

Edilizia, la Pontarolo Engineering in "nomination" agli Awards di Milano

Bel colpo lungo la (complessa) strada dell'innovazione tecnologica. La Pontarolo Engineering Spa di Cordovado, già certificata Iso 9000 in Europa, è entrata nelle nomination finali degli Ema 2008. L'appuntamento nazionale è in calendario per la serata di martedì 5 a Milano, nel celebre contenitore del Teatro Zelig. In sala ci saranno anche i fratelli Andrea e Valerio Pontarolo. Il secondo, neoingegnere, è il leader provinciale di Confedilizia. Da sempre ha il pallino della ricerca, che spesso sfocia in brevetti di successo nelle costruzioni, come già era accaduto con il "vespaio" Cupolex.

Adesso tocca al Climablock: la giuria degli Edilportale Marketing Awards lo ha inserito nel novero dei prodotti ammessi alla fase finale della "gara", mettendolo in piena corsa per i premi finali di settore per quanto riguarda l'edilizia e l'architettura. Tra le 12 categorie della competizione, che vanno dalle strategie di comunicazione alle attività di marketing, la più importante (e ambita) è proprio quella dedicata al cosiddetto "prodotto dell'anno". In questo ambito concorre l'elemento Climablock.

Come descriverlo? Lo stesso Valerio prova a spiegare il

concetto di base: «È un cassero costituito da due pannelli in polistirene espanso, affacciati tra loro e collegati da distanziatori, in modo da creare un'intercapedine tra le superfici». I distanziatori in polipropilene sono poi progettati e testati per resistere al getto di calcestruzzo. «Vengono posizionati a passo costante - aggiunge in ottica tecnica -, allo scopo di evitare l'eccessiva compressione e deformazione dei pannelli».

Non solo. Presentano pure sedi studiate per posizionare l'armatura orizzontale, sulla quale "legare" poi quella verticale, come del resto viene richiesto dal progetto strutturale di un edificio in costruzione. «La sommità dei pannelli - Pontarolo riprende il filo del discorso - presenta dei pioli, una sorta di tasselli, diretti a facilitare e a guidare l'incastro tra i vari pannelli. La particolare trama garantisce dalle eventuali fuoriuscite, attraverso i giunti di collegamento, del getto di malta. Si ottiene così un elemento leggero, comodo da movimentare e da posizionare all'interno del cantiere, che risponde alle nuove normative antisismiche, a quelle acustiche e alla certificazione energetica degli edifici».

Pier Paolo Simonato